

# Una gita alle terme di Comano

Martedì 24 settembre le bambine e i bambini delle classi 5<sup>A</sup>C e 5<sup>A</sup>D della scuola primaria "Aldo Schmid" si sono recati alle Terme di Comano per effettuare alcuni laboratori didattici dedicati all'**acqua**. Questo è il loro resoconto:

Siamo partiti al mattino presto con la corriera di linea, mentre per il ritorno era stato prenotato un pullman tutto per noi.

Una volta arrivati, siamo stati accolti da Martina, Sonia, Silvia e da una giovane tirocinante. Per prima cosa ci hanno mostrato la struttura delle Terme, con le postazioni per l'aerosol e le vasche per fare i bagni con l'acqua curativa.

Dopo abbiamo assaggiato l'acqua termale che usciva da una fontanella: era tiepida e aveva un sapore particolare, in quanto ricca di sali minerali e di calcio. Quest'acqua, se bevuta, fa molto bene al nostro **microbiota intestinale** e libera l'organismo dalle tossine. Usata per fare i bagni invece cura le malattie della pelle.



Nel primo laboratorio sensoriale siamo stati invitati a riconoscere alcuni aromi (zenzero, caffè, cannella, basilico, menta, rosmarino...) e materiali naturali (pigne, foglie, sassi, cortecce...) utilizzando solo l'olfatto e il tatto.



Successivamente le operatrici ci hanno raccontato la leggenda della Sibilla Cumana, poi ci hanno portati a vedere la fonte dell'acqua termale: assomigliava ad un pozzo e l'acqua veniva incanalata dentro a dei tubi per essere trasportata nell'edificio delle Terme.

Dopo aver fatto merenda, ci siamo recati nel bellissimo parco e abbiamo stimolato i nostri cinque sensi immergendoci nella natura.



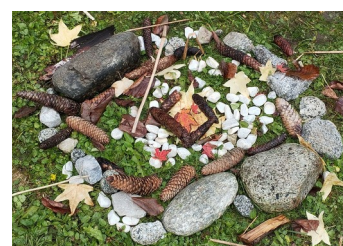
Silvia ci ha versato sui palmi delle mani una goccina di essenza di abete rosso, molto aromatica e gradevole.

A questo punto ci siamo tolti le scarpe e abbiamo provato la sensazione dei piedi nudi nell'erba umida, dopodiché abbiamo fatto un percorso scalzi camminando sulle lastre di pietra, sui sassi grandi, sui sassolini, sulle pigne, sui tronchi, sulle cortecce, sulle foglie e infine nell'acqua gelida del ruscello. Ci è piaciuto così tanto che l'abbiamo voluto ripetere moltissime volte e alcuni di noi l'hanno effettuato a occhi chiusi.



Terminata questa attività siamo stati divisi in sette gruppi per eseguire delle composizioni artistiche formate da elementi naturali: foglie, pigne, sassi, rami, canne, fiori, bacche...

Abbiamo creato dei veri capolavori, ricevendo tantissimi complimenti da tutti gli adulti presenti.



Cercando i materiali abbiamo anche trovato due salamandre nere e gialle. Ritornati alle Terme, ci hanno proposto di assaggiare due diversi tipi di acqua e di riconoscere quella termale. L'abbiamo individuata quasi tutti grazie al sapore e anche perché era tiepida.

Prima di pranzare, le operatrici ci hanno regalato alcuni opuscoli delle Terme e un peluche azzurro a forma di goccia, che si chiama "Drop".

Nel tempo rimanente abbiamo pranzato all'aperto e poi siamo rimasti a giocare nel parco fino al momento di riprendere il pullman.

È stata una bellissima giornata, ci siamo divertiti un mondo e abbiamo anche scoperto molte cose nuove e interessanti.

**CONTINUA SOTTO ▼**



# LE TERME DI COMANO TRA STORIA E MITO

La **leggenda** vuole che l'acqua miracolosa di Comano abbia origini **mitologiche**.

La **storia** invece narra che la fonte fosse già conosciuta ai tempi degli **antichi romani**, che la utilizzavano per i loro bagni termali. Nel 1.400 venne ricoperta da una frana e il luogo fu per lungo tempo dimenticato. Grazie a degli scavi, la fonte dell'acqua tiepida curativa venne riportata alla luce nel 1.800.



## LA LEGGENDA DELLE TERME DI COMANO

C'era una volta la **Sibilla Cumana**, una **sacerdotessa di Apollo** che viveva in una profonda caverna vicino al fiume **Sarca**.

Sibilla era una **veggente** e molte persone giungevano da lontano per chiederle consigli.

Un giorno un cavaliere del posto provò a cacciarla da lì, ma per fortuna il **barone "della Spina"** la difese e la salvò. Il corpo del barone era pieno di macchie rosse, allora Sibilla per ringraziarlo lo curò con l'**acqua termale**.

Anni dopo il nipote del barone fu colpito da un male simile. L'uomo ormai anziano, ricordatosi della profetessa, portò il bimbo da lei, ma purtroppo non la trovò perché le terme erano state distrutte da una frana. Il vecchio pianse, le sue lacrime smossero la terra e **liberarono nuovamente la sorgente**. In questo modo l'acqua curò il bambino.